

ASFALTO INSANGUINATO. Drammatico incidente nella zona industriale di Rivoli. Paolo Appoloni, 60 anni, di Bussolengo è rimasto ucciso. Sul posto 118 e carabinieri



La Panda coinvolta nell'incidente con il muso rivolto verso la direzione da cui proveniva FOTOSERVIZIO DIENNE



I carabinieri hanno eseguito i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente

Schianto contro un'auto, muore centauro

Ha colpito un'utilitaria che era ferma al centro della strada per svoltare a sinistra. La vittima stava tornando da una gita con due amici che lo precedevano su altre moto

Un impatto tremendo. La moto accartocciata su se stessa e l'auto che carambola come un birillo impazzito. E il bilancio dell'ennesimo incidente stradale è ancora pesante. Paolo Appoloni, 60 anni compiuti da dieci giorni, che abitava a Bussolengo è morto nell'impatto: è la quarta vittima dell'anno sulle strade della nostra provincia, la prima in moto, a cui si aggiunge un ciclista deceduto a Modena. La tragedia è avvenuta ieri poco dopo mezzogiorno sulla strada provinciale 11 nel comune di Rivoli, al confine con Cavaion. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Cavaion, che sono intervenuti sul posto, la Ducati condotta da Appoloni proveniva da Affi ed era diretta verso Cavaion. L'uomo, con due amici che viaggiavano su altrettante moto, era di ritorno da una gita ed era diretto verso casa, a Bussolengo.

Dopo la rotonda a cui si arriva provenendo da Affi, c'è un lungo rettilineo che costeggia la zona industriale di Rivoli. L'incidente è accaduto all'incrocio con via dell'Industria Centro, proprio in prossimità dei cartelli che indicano l'inizio della frazione di Cason e il bivio per Gaum, di fronte alla sede della Tenax. Il terzetto di amici

in moto percorreva la provinciale: all'incrocio con via dell'Industria centro c'era una Panda azzurra condotta da una donna che era ferma al centro della corsia di marcia in attesa di svoltare a sinistra. In senso opposto, diretta verso Rivoli, arrivava una Mercedes Classe A nera con due persone.

«Paolo era l'ultimo», racconta uno degli amici che era con lui. «Noi due siamo passati senza problemi a destra della Panda. Lui non ce l'ha fatta. Non so cosa possa essere successo, forse è stato abbagliato dal sole. Non so...». Di fatto, la Ducati ha centrato in pieno la parte posteriore della Panda che è schizzata in avanti compiendo una rotazione di oltre 180 gradi fermandosi nella direzione opposta da quella da cui proveniva.

Nella carambola ha coinvolto anche la Mercedes che è stata urtata sul fianco sinistro. Gli occupanti delle vetture non hanno riportato alcuna conseguenza, mentre per Appoloni non c'è stato nulla da fare. Soccorso dall'ambulanza inviata da Verona emergenza da Brenzone e dall'elicottero del Suem, è deceduto sul posto nonostante i tentativi di rianimazione. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cavaion



Paolo Appoloni aveva 60 anni

che hanno chiuso la corsia in direzione sud dalla rotonda di Affi; le vetture che erano dirette verso Rivoli, invece, sono state fatte deviare per un tratto nella strada adiacente, via dell'Industria Ovest, che corre parallela alla provinciale. La strada è rimasta chiusa per un paio d'ore: non si sono comunque registrati particolari disagi al traffico.

La salma è stata trasferita alle celle mortuarie di Ponton a disposizione del sostituto procuratore di turno che dovrà stabilire se disporre l'eventuale autopsia. I rilievi di legge sono stati affidati ai carabinieri che hanno eseguito i rilievi e sentito i testimoni presenti alla scena: toccherà ai militari attribuire eventuali responsabilità per l'accaduto. Tutti e tre i veicoli coinvolti nell'incidente sono stati posti sotto sequestro. •



La moto di Appoloni. Sulla destra, l'altra vettura coinvolta



Il luogo dove è avvenuto l'incidente nella zona industriale di Rivoli

Controlli in città

Prevenzione, le pattuglie dei vigili con autovelox sorvegliano cinque strade

Proseguono i controlli della polizia municipale sulla velocità eccessiva. Da oggi, e per tutta la settimana, le pattuglie equipaggiate con autovelox e telelaser verificheranno i veicoli in transito in tangenziale Nord, via Falcona, via Da Legnago, viale del Brennero e lungadige Attiraglio.

L'ufficio mobile di prossimità sarà in servizio nei mercati rionali e nelle principali piazze dei quartieri, assicurando al mattino la presenza in alcune scuole per l'entrata dei ragazzi. Oggi, dalle 7.30 l'ufficio mobile sarà alle scuole Cesari di via Fasoli, poi a Cadidavid in piazza Roma fino alle 10, a seguire in piazzale Scuro e al parco San Giacomo, dove si fermerà fino alle 13. Dalle 13.30 l'ufficio mobile sarà ai giardini di alto San Nazario fino alle 15.30, per spostarsi infine in piazzale Venticinque Aprile di fronte al Tempio Votivo, dove concluderà il servizio alle 19.

Domani, dalle 7.30 il camper sarà alle scuole Forti di via Badile, poi dalle 8.30 al mercato di via Plinio in Borgo Venezia fino alle 13. Dalle 13.30 sarà in via IV Novembre

fino alle 15.30, per concludere il servizio in piazzale XXV Aprile di fronte al Tempio Votivo, dove si fermerà fino alle 19.

Mercoledì dalle 7.30 la Polizia municipale sarà alle scuole Rosani di via Santini, poi dalle 8.30 al mercato di piazza Vittorio Veneto e dalle 10.30 a quello di via Poerio. Dalle 13.30 l'Ump sarà al centro commerciale Saval, per spostarsi infine in piazzale XXV Aprile di fronte al Tempio Votivo, dove concluderà il servizio alle 19.

Giovedì dalle 7.30 gli agenti saranno alle scuole Frattini di via Monzambano, a seguire al mercato di via Don Mercante e poi a quello di via Prina fino alle ore 13. Dalle 13.30 la polizia municipale sarà in via Giulieri, infine in piazzale XXV Aprile di fronte al Tempio Votivo fino alle 19. Venerdì dalle 7.30 la polizia municipale sarà alle scuole Barbarani di via del Carroccio, poi dalle 8.30 al mercato di corso Porta Nuova e dalle 10.30 a quello di piazza Sedici Ottobre. Dalle 13.30 sarà a porta Vescovo fino alle 15.30, poi in piazzale XXV Aprile di fronte al Tempio Votivo, dove concluderà il servizio alle 19. Tutte le informazioni anche sul sito web della Polizia municipale.

BRANCHETTO. Scontro, senza gravi conseguenze, per due ragazzini

Perdono il controllo del bob e finiscono contro un pilone

Una giornata di divertimento con uno sgradito fuori programma nel finale.

Due ragazzini sono stati soccorsi dall'ambulanza di Verona emergenza dopo essere finiti contro un pilone con il bob mentre giocavano sulla neve.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio al Branchetto, nel comune di Bosco Chiesanuova.

I due, uno di dodici e uno di quattordici anni, erano nella zona della vecchia seggiovia,



L'incidente con il bob è accaduto nella zona del Branchetto

dismessa da tempo. Di quell'impianto sono rimasti i piloni in acciaio. Probabilmente per una manovra errata o un attimo di disattenzione, i due ragazzini hanno perso il controllo del bob che si è schiantato proprio contro uno dei piloni in acciaio.

Immediato l'allarme alla centrale operativa di Verona emergenza che ha inviato sul posto l'elicottero e l'ambulanza.

I due ragazzini sono stati recuperati e stabilizzati per poi essere trasferiti in ospedale per controlli. Secondo le prime informazioni, non avrebbero riportato lesioni gravi. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Bosco per gli accertamenti del caso. •

L'INTERVENTO. Lavori del Consorzio di bonifica

Ripristinato il muretto in sassi dello Squaranto

Ripristinato il muro dello Squaranto. «Grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale, che attraverso proprio personale di servizio aveva segnalato la situazione», spiega il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise, siamo intervenuti prontamente ripristinando il tratto del muro arginale, con l'impiego di 15 tonnellate di pietrame. Un lavoro apparentemente semplice, ma che ha impegnato tre operai per sei giorni e ha consentito di salvaguardare dal rischio idrau-

lico un'area piuttosto estesa del territorio». Ricordiamo che lo Squaranto, infatti, è uno scolo a carattere torrentizio, che in caso di forti precipitazioni scarica ad una velocità considerevole.

«Siamo intervenuti sull'argine dello Squaranto in poche ore», aggiunge il vicepresidente Moreno Cavazza, «ed è stato eseguito un intervento a regola d'arte, grazie al personale qualificato e sempre attento alla salvaguardia del territorio. È evidente, tuttavia, che l'attenzione non può mai venir meno, in quanto la



Il muretto risistemato

sicurezza idraulica è prioritaria ed i cambiamenti climatici impongono una soglia sempre più alta di osservazione».

«Il dialogo con le amministrazioni è sempre fondamentale», conclude il presidente Parise, e anche in questo caso, ha giocato un ruolo determinante per l'effettuazione dell'attività d'urgenza». •